

Pubblicato il 04/05/2021

N. 02289/2021 REG.PROV.CAU.
N. 04113/2021 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 4113 del 2021, proposto da Giuseppe Zagarella, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Di Flora, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Esaminatrice del Concorso per la Assunzione di 1650 Allievi Agenti della Polizia di Stato, Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza, Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza Direzione Centrale per Le Risorse Umane non costituiti in giudizio;

per la riforma

del decreto cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima) n. 02463/2021, resa tra le parti, concernente Richiesta di annullamento, previa sospensiva ex art.55 CPA, nonché previa adozione di misure cautelari monocratiche ex art. 56 CPA:

- del bando di concorso pubblico per esame indetto con decreto n. 333-B/12D.4.20 Direzione Centrale per le Risorse Umane – Ufficio Attività Concorsuali del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 29/01/2020 pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale “Concorsi ed esami” n. 9 del 31/01/2020, per l'assunzione di 1650 allievi agenti della Polizia di Stato, nella parte in cui, all'articolo 3, comma 1, tra i requisiti di partecipazione viene previsto alla lettera d) il “non aver compiuto il 26° anno di età”;
- di ogni altro atto e provvedimento preordinato, presupposto, connesso o conseguente, ove lesivo degli interessi del ricorrente, ivi compresi:
 - il D.P.R. n. 335 del 24/04/1982 recante “Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia”, come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 29/05/2017 n. 95, laddove all'art.6 prevede quale requisito d'accesso alla qualifica di Agente della Polizia di Stato il limite massimo d'età di 26 anni;
 - il Decreto n. 103 del 13/07/2018 del Ministero dell'Interno contenente il “Regolamento recante norme per l'individuazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso a ruoli e carriere del personale della Polizia di Stato”, laddove all'art.1 è stato stabilito il limite d'età di anni 26.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi degli artt. 56, 62, co. 2 e 98, co. 2, cod. proc. amm.;

Considerato che l'appello avverso il decreto monocratico cautelare adottato dal Presidente del Tribunale amministrativo regionale, a fronte del testuale disposto normativo di cui all'articolo 56 cpa, può essere considerato ammissibile nei soli casi del tutto eccezionali di provvedimento che abbia solo veste formale di decreto ma contenuto sostanzialmente decisorio;

Ritenuto che tali casi di provvedimenti monocratici impugnabili aventi solo veste formale di decreto o “decreti meramente apparenti” si configurano

esclusivamente nel caso in cui la decisione monocratica in primo grado non abbia affatto carattere provvisorio ed interinale ma definisca o rischi di definire in via irreversibile la materia del contendere, come negli eccezionali casi di un decreto cui non segua affatto una camera di consiglio o in cui la fissazione della camera di consiglio avvenga con una tempistica talmente irragionevole da togliere ogni utilità alla pronuncia collegiale con incidenza sul merito del giudizio (di talché residuino al limite questioni risarcitorie), dovendo in tali casi intervenire il giudice di appello per restaurare la corretta dialettica fra funzione monocratica e funzione collegiale in primo grado;

Considerato che vi è stata la fissazione dell'udienza collegiale nel decreto di primo grado;

P.Q.M.

Dichiara inammissibile l'istanza.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 4 maggio 2021.

Il Presidente
Gianpiero Paolo Cirillo

IL SEGRETARIO